

# Lusso e identità nella moda del Trecento: «Così i Carraresi imponevano le tendenze»

*Oggi Maria Beatrice Autizi presenta il suo volume tra arte e storia del costume*

Ines Thomas

Un libro di moda e di arte ma anche di storia del costume. Oggi, nella Sala Rossini del Pedrocchi alle 18, la studiosa, scrittrice e critica d'arte Maria Beatrice Autizi presenterà il libro "Moda e arte nel Trecento. Lusso, fasto, identità al tempo dei Carraresi" edito da Il Poligrafo. Il volume è l'ultimo di una serie di scritti sulla storia e sull'arte a Padova, curati dall'autrice. «Nel 2009 - spiega - è uscito il volume "La moda nell'arte. Percorsi nella pittura a Padova". Per anni, infatti, ho lavorato sulla storia della moda, dalle origini alla metà del '900 ed ero rimasta affascinata dalla quantità di materiale iconografico collegato alla moda del '300. Ma è stato soprattutto lo straordinario patrimonio fotografico della Fototeca Centro Studi Antoniani e Messaggero Antoniano, insieme alla disponibilità della Veneranda Arca del Santo, che mi ha permesso di affrontare un lavoro così impegnativo».

Può la moda spiegare i cambiamenti e le evoluzioni di un'epoca? Nella Padova trecentesca la moda era quella dei Carraresi, dei loro familiari e delle loro compagne. Lo confermano gli affreschi dei più bei monumenti padovani, dal Palazzo della Ragione alla Basilica del Santo alla Cappella degli Scrovegni. «Un ciclo unico al mondo - afferma la Autizi - Oltre agli affreschi, ci sono gli inventari notarili, da cui emerge ad esempio la solida



## DOCUMENTI

Il volume di Maria Beatrice Autizi si basa sul materiale iconografico e sui documenti, come ad esempio gli inventari notarili

semplicità di Sibilla de' Cetto Bonafari, donna ricchissima, o la passione per i tessuti preziosi e gli oggetti raffinati di Giovanni Dondi dall'Orologio». Il lettore può farsi un'idea non solo dell'abbigliamento in uso ai tempi dei Carraresi ma anche degli accessori più diffusi, come borse, cinture, calzature, gioielli e copricapo con cui si adornavano dame e cavalieri. Il libro parla anche della Padova degli artigiani, dei pellettieri e dei calzolari, come sono documentati al Palazzo della Ragione, e apre la porta al mondo della moda del Trecento che si svela in tutta la sua completezza. Come si vestivano le femmine, i maschi e anche bambini. Cosa si mettevano, nobili e popolani, per partecipare ai matrimoni, alle feste, alle manifestazioni pubbliche, tra il popolo e nel mondo della nobiltà.